



un progetto di



con il patrocinio di



COMUNICATO STAMPA

A BRESCIA LA CAMPAGNA PER IL CHECKUP DELLA CHIMICA NEI SUOLI ITALIANI

'LA COMPAGNIA DEL SUOLO' ANALIZZA LA DIFFERENZA TRA BIO E CONVENZIONALE NEI CAMPI DI MAIS DELLA PROVINCIA

Oggi *Dialoghi* sulla salute del suolo: Workshop
in collaborazione con la Consulta per l'Ambiente del Comune di Brescia
presso la Casa delle Associazioni - Via Cimabue 16, ore 18

Brescia, 2 agosto – Secondo la Global Soil Partnership della FAO, **"ci sono più organismi in un grammo di suolo sano che persone sulla Terra. Il 95% del nostro cibo proviene dal suolo, ma il 33% del suolo terrestre è già degradato e questa percentuale potrebbe salire al 90% entro il 2050"**. Sono i pesticidi e i fertilizzanti chimici di sintesi i primi accusati della perdita di vitalità dei terreni agricoli. Sempre la FAO avverte che **"l'uso eccessivo e improprio dei pesticidi causa danni indesiderati a specie non target, mentre la persistenza nell'ambiente e i residui tossici possono impattare su specie utili e organismi non target, come gli umani, e possono contaminare le acque e i suoli a scala globale"**. Ma se le sostanze chimiche sono controllate e limitate nell'acqua e nell'aria, questo non succede per i terreni, che sono il primo sistema naturale in cui finiscono le molecole di sintesi utilizzate nei campi dell'agricoltura convenzionale.

Per lanciare l'allarme sullo stato di salute di una risorsa ambientale finora dimenticata da leggi e convenzioni internazionali, **approda oggi a Brescia La Compagnia del Suolo**, il 'giro d'Italia' in nove tappe e in 18 campi italiani, biologici e convenzionali. A organizzarlo, il **progetto Cambia la Terra**, promosso da **FederBio con Legambiente, Lipu, Medici per l'ambiente, Slow Food e WWF**. Che oggi è ospite della **Consulta per l'Ambiente di Brescia**, organismo di confronto e collaborazione tra le istituzioni, i cittadini e le associazioni nazionali e locali.

La Compagnia, composta da quattro persone (tre giovani esperti di comunicazione ambientale a cui si aggiungono agronomi qualificati che si danno via via il cambio nelle varie tappe), **preleva campioni di suolo che verranno poi esaminati da laboratori specializzati accreditati per verificare la presenza nei terreni di sostanze chimiche derivate dall'uso di insetticidi, diserbanti, fungicidi**. In coincidenza dei prelievi, vengono organizzati nove eventi di sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei centri più vicini alle aree di prelievo, con la partecipazione delle associazioni locali di agricoltura biologica e delle associazioni ambientaliste. I risultati delle analisi dei vari campioni di terreno saranno presentati e discussi in un evento finale che si terrà a Roma a inizio novembre. L'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) ha dato il suo patrocinio alla campagna di sensibilizzazione, il CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura) ha concesso alcuni dei propri campi sperimentali per le analisi della Compagnia del suolo. Brescia è quindi la terza tappa della Compagnia, dopo Ravenna e Verona dove sono stati rispettivamente prelevati campioni di terreno da coltivazioni di frutta e vigneti.

A Brescia i prelievi avvengono in due diversi campi di mais, uno coltivato in modo convenzionale con l'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici di sintesi e l'altro in biologico. E oggi pomeriggio nel corso di un workshop alla Casa delle Associazioni si tiene il terzo dei **Dialoghi bio della Compagnia del Suolo**, sul tema **"Il suolo è ricco di vita. Ma a noi cosa interessa?"** cui intervengono **Paolo Di Francesco**, presidente di La Buona Terra e consigliere di FederBio; **Federica Luoni**, Lipu e **Fausto Piazza** della Consulta per l'Ambiente del Comune di Brescia.

"La vita nei suoli è un tema sconosciuto. Ma ci tocca da vicino", dice **Paolo di Francesco**. "Nei campi vengono utilizzati fertilizzanti chimici di sintesi che impoveriscono i terreni oppure reflui zootecnici. Ma si tratta, in quest'ultimo caso, di una fertilità organica indotta. È arrivato il momento di passare alla fertilità stabile, che ha un solo nome: humus. Per farlo occorre monitorare e proteggere la fauna del suolo, motore primario della fertilità stabile".

Partire dalle caratteristiche del suolo, insomma. **È questo il primo obiettivo dell'agricoltura biologica: non solo produrre cibi sani e affidabili, ma mantenere la biodiversità dei terreni e la capacità di assorbire carbonio dall'atmosfera, essenziale per la lotta alla crisi climatica**. Ma essenziale anche per permettere la sopravvivenza di specie vegetali e animali che tradizionalmente hanno convissuto con i campi coltivati e che da decenni sono minacciate dall'espansione dell'agricoltura industrializzata.

"Per quanto riguarda la biodiversità animale, l'uso massivo di pesticidi è una minaccia diretta per molte specie di uccelli che nidificano al suolo o che si nutrono dei semi trattati", afferma **Federica Luoni** della **Lipu nazionale**. "Ma è una minaccia indiretta se possibile ancora più insidiosa a un numero incalcolabile di specie perché la biodiversità del suolo è alla base di tutte le catene alimentari. I dati lo dimostrano: dalle nostre campagne, in particolare della Pianura Padana, in 20 anni è scomparsa più della metà degli uccelli. È necessario invertire ora questa tendenza per non disperdere per sempre

“necessario invertire sia questa tendenza per non disperdere per sempre questo capitale naturale”.

La Compagnia del Suolo è cofinanziata nell'ambito del progetto BiolsEu.

Segui il viaggio della Compagnia sul profilo ufficiale



Ufficio stampa Cambia la Terra
Silverback - Greening the Communication

Costantino Bucci
c.bucci@silverback.it - +39 351 661 4244

Maria Pia Terrosi
mp.terrosi@silverback.it - +39 331 263 5141

La Compagnia del suolo - la campagna itinerante di Cambia la Terra, nel corso dell'estate girerà l'Italia per valutare la **salute dei nostri terreni** e comunicare l'importanza della tutela del suolo.

La Compagnia preleverà campioni di terreno da campi coltivati con **metodo biologico e convenzionale**. I campioni saranno poi analizzati da laboratori accreditati per questo genere di analisi per **individuare la presenza di pesticidi chimici**, rischiosi per la salute umana e quella dei terreni.

L'iniziativa è cofinanziata da "BIOrganicLifestyle.EU", un progetto internazionale proposto dai maggiori enti del settore agroalimentare biologico italiano e olandese.

Cambia la Terra - No ai pesticidi, Sì al biologico - è una campagna di informazione e di sensibilizzazione che viene promossa – apertamente – da chi non fa uso di pesticidi e fertilizzanti di sintesi sui campi, da chi produce e vende prodotti puliti e vede un altro futuro per il Paese.

progetto promosso da



insieme con



Segui il progetto su



Ricevi questa e-mail da Silverback srl, in qualità di responsabile del trattamento dei dati per conto di FederBio.
Per consultare l'informativa collegati al sito www.silverback.it/privacy

Per consultare, correggere, integrare o modificare i dati utilizzati per l'invio della e-mail è sufficiente inviare una mail con la propria richiesta indirizzata a privacy@silverback.it

Se non vuoi più ricevere e-mail da parte di Silverback, [DISISCRIVITI](#)